

Export FVG e UDINE – CINA

(7 febbraio 2020)

La Cina per il **FVG** rappresenta il **10° partner** commerciale per valore di beni **esportati**.

Nei **primi nove mesi del 2019**, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Istat, le esportazioni del FVG in Cina, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono aumentate del **+19,3%**, passando da 260 a 310 milioni di euro. Le **importazioni** sono calate del **-0,4%**, attestandosi a 440 milioni di euro.

La principale voce delle esportazioni, nei primi nove mesi del 2019, è rappresentata dai **macchinari**, le cui vendite sono cresciute del **+20,2%**, da 169 a 203 di euro, il **65,6%** del totale delle esportazioni del FVG in Cina.

Seguono apparecchiature elettriche e prodotti dell'elettronica (+55,7%, da 15 a 23 milioni di euro) e mobili (+54%, da 9 a 15 milioni di euro).

Le **importazioni** riguardano apparecchiature elettriche e prodotti dell'elettronica (+2%, da 160 a 163 milioni di euro), macchinari (+9,1%, da 79 a 87 milioni di euro) e prodotti della metallurgia (-16,4% da 78 a 65 milioni di euro).

In crescita nei primi nove mesi del 2019, anche le esportazioni di beni della Provincia di **Udine** in Cina (7° partner commerciale): **+35,2%**, da 102 a 138 milioni di euro (macchinari +53,6%, da 65 a 99 milioni di euro).

Le **importazioni** in Provincia di **Udine** sono calate del -7%, da 116 a 108 milioni di euro.

Le esportazioni in Cina in Provincia di Pordenone sono cresciute del +1,3% (da 106 a 108 milioni di euro), in Provincia di Trieste del +16,9% (da 40 a 44 milioni di euro), in Provincia di Gorizia del +47,3% (da 13 a 20 milioni di euro).

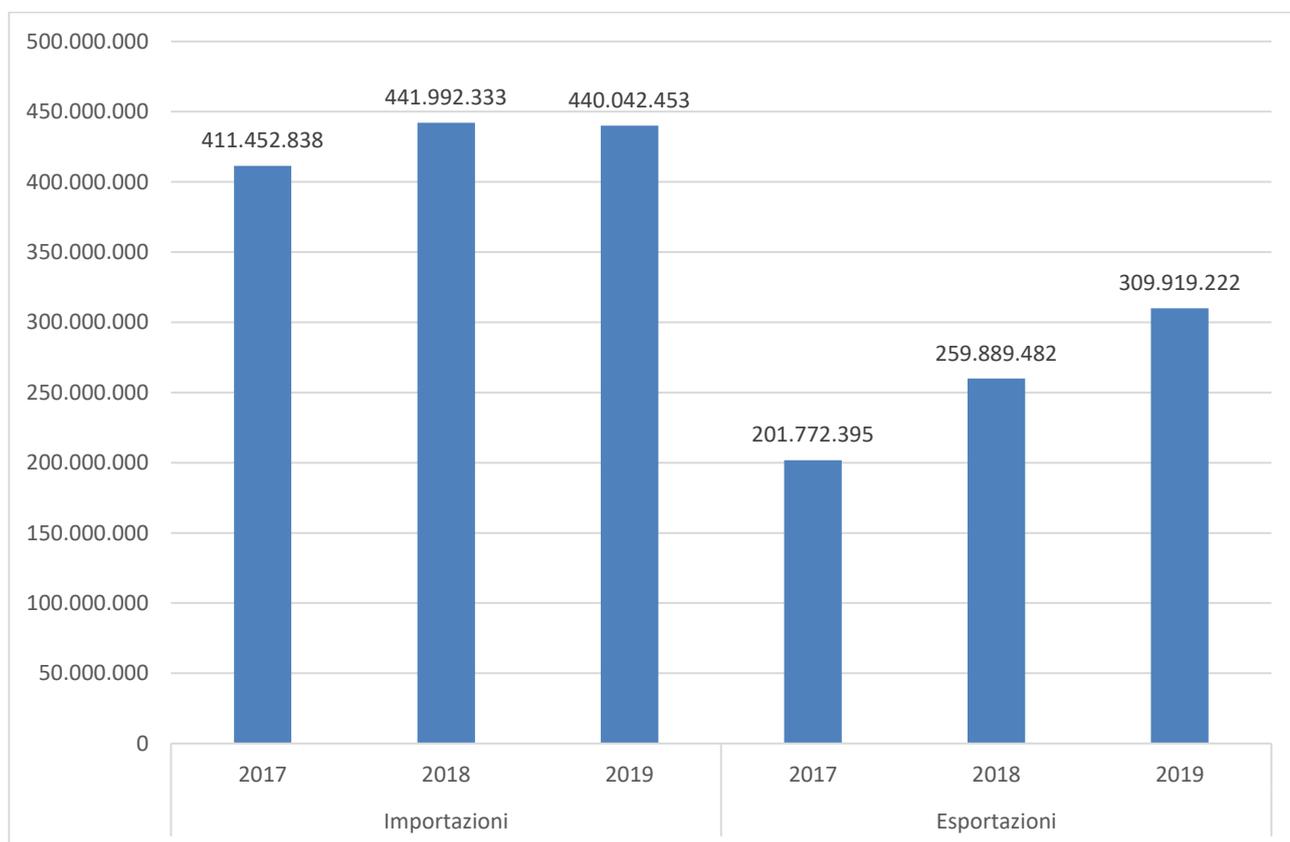
In Italia l'export, sempre nei primi nove mesi del 2019, è calato del -2,3% (da 9.647 a 9.428 milioni di euro)

In un mondo globalizzato il coronavirus, costringendo alla chiusura di migliaia di fabbriche in Cina, sta intaccando le **catene del valore**, con un impatto negativo sul Pil mondiale.

Il coronavirus avrà, inoltre, effetti economici maggiori rispetto alla Sars essendo la quota della Cina sul Pil mondiale quadruplicata rispetto al 2003.

Oggi l'agenzia Standard & Poor's ha tagliato al 5% le stime del Pil della Cina per il 2020, a fronte del 5,7% ipotizzato in precedenza. Anche se l'agenzia di rating vede poi un rimbalzo nel 2021, fino al 6,4%, contro le previsioni precedenti del 5,6%, il **Friuli Venezia Giulia**, che ha un sistema economico che poggia sulle esportazioni, potrebbe subire in questi mesi dei contraccolpi commerciali essendo legato anche a doppio filo a paesi come la Germania: la Cina è il secondo mercato extra Ue per la Germania, dietro agli Usa.

Esportazioni e Importazioni del FVG in CINA – Gennaio-Settembre



Elaborazioni Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

Info:

Pistrin Gianluca – studi@confindustria.ud.it